

ALLEGATO3 - VERIFICA E VALUTAZIONE

L'apprendimento costituisce lo scopo fondamentale e il valore istituzionale del sistema scolastico. E' un processo che riguarda l'individuo nella sua globalità e perciò non impegna solo la sfera cognitiva e metacognitiva, ma anche quella emotiva e affettiva. Le variabili coinvolte sono essenzialmente due, la forma dell'insegnamento e lo stile di apprendimento, dall'interazione delle quali scaturisce l'apprendimento, che assume perciò un forte connotato relazionale. Si tratta di un processo complesso e continuo, sia soggettivo che oggettivo, il cui monitoraggio costituisce la valutazione. Scopo della valutazione è non soltanto quello di misurare (verifica) il livello di apprendimento raggiunto dai discenti, ma altresì di verificare l'efficacia dell'intervento educativo-didattico ed eventualmente attivare processi di potenziamento. La valutazione risulta centrale nel processo educativo poiché la misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze, rispondente alla prassi amministrativa dell'attribuzione del voto, concorre alla composizione del "Profilo educativo, culturale e professionale" come autovalutazione che ogni studente è chiamato a fare del proprio percorso liceale. Tale autoanalisi infatti, coerentemente con le strategie europee per la costruzione della "società della conoscenza", proietta il discente verso la responsabilità del ruolo sociale e professionale che assumerà in futuro.

Posta tale premessa, di seguito l'illustrazione della prassi didattica della valutazione nei suoi diversi aspetti e degli strumenti di verifica:

La valutazione iniziale (a scopo diagnostico) con funzione proattiva del processo di insegnamento-apprendimento, mira a registrare le condizioni di partenza degli studenti, le conoscenze possedute e i prerequisiti cognitivi, fornendo ai docenti le informazioni necessarie per elaborare la programmazione didattica annuale, per definire i percorsi, per individuare le scelte metodologiche e gli strumenti utili all'acquisizione degli obiettivi predefiniti. La valutazione intermedia (a scopo formativo) avviene in itinere e svolge una funzione regolativa su tutte le variabili che incidono sui processi di apprendimento. Deve fornire informazioni ai docenti, ma anche agli alunni, sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento orientando il processo di insegnamento verso strategie alternative e predisponendo eventuali attività di rinforzo. La prova formativa verifica tutti gli obiettivi relativi alle singole fasi dell'iter didattico. La valutazione finale (a scopo sommativo) si propone di verificare i risultati complessivi a conclusione di un percorso formativo accertando l'acquisizione degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto. La valutazione deve esplicitare con chiarezza i suoi criteri, individuati sulla base degli obiettivi che si intendono perseguire e prevedere le prove di verifica che verranno utilizzate per accertare il raggiungimento di tali obiettivi. In generale essa misurerà:

- Le conoscenze, intese come esito del processo di apprendimento di contenuti, informazioni, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari. □
- Le abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), per portare a termine compiti e risolvere un problema; esse si esprimono come abilità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).
- Le competenze, intese come consolidate capacità di utilizzare conoscenze e abilità nei contesti operativi reali, per lo svolgimento di compiti o progetti specifici attraverso le acquisizioni cognitive e metacognitive.

Per l'accertamento degli apprendimenti potranno essere utilizzate diverse tipologie di verifica, orali e scritte, sia strutturate che semistrutturate: colloquio individuale, discussione guidata, questionario, saggio breve, quesiti a risposta multipla, verifiche pratiche effettuate tramite esperimenti, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio, simulazioni etc.

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali che comprendono libera trattazione degli

argomenti, interrogazioni su temi di ampia portata, tema tradizionale, relazione, articolo ecc...

- Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Appartengono a questa categoria il riassunto, il saggio breve, il colloquio strutturato, l'intervista con scaletta, il questionario con domande, la prova di comprensione di testi ecc.
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione, sono anche chiamate prove oggettive di verifica, si tratta di quesiti del tipo vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.

Per un maggiore dettaglio si rinvia ai programmi, obiettivi, competenze e griglie di valutazione elaborati dai dipartimenti e inseriti nella sezione Allegati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUL COMPORTAMENTO D.L. n.137 dell' 1-09-08

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art.193 nel 1994, abolito nel DPR 275/193 nel 1998 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il Collegio Docenti ritiene che per "comportamento" si debba intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'Istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio.

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo) ed il voto 10. Ogni Consiglio di classe attribuisce, di norma in base ai descrittori individuati, un voto sul comportamento compreso tra il sei e l'otto. Solo in caso di comportamenti gravemente scorretti, il Consiglio di classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque decimi, secondo la normativa vigente. Nel caso di comportamenti meritevoli di riconoscimento, in quanto rimarchevoli degli obiettivi culturali e formativi contemplati nel presente POF, i docenti apporranno relativa nota nel registro di classe, sia se riferita a singoli alunni, sia se trattasi dell'intera classe.

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro di classe. Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, è tenuto a monitorare numero e qualità delle note scritte comminate a ciascun allievo dalla dirigente scolastica, comprese quelle comminate al gruppo classe, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse. I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo gli indicatori di seguito formulati, il voto sul comportamento.

I casi di sospensione vanno valutati alla luce dello [Statuto delle studentesse e degli studenti](#), coerentemente con il "Patto educativo di corresponsabilità" e sulla base del Regolamento d'Istituto. La proposta di attribuzione durante gli scrutini del voto sul comportamento e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Affinché il Consiglio di classe possa attribuire un determinato voto, il comportamento dell'alunno deve rispondere a tutti gli indicatori corrispondenti al voto proposto, in caso contrario si passa al voto inferiore. Nel caso in cui nel secondo periodo dell'anno scolastico il comportamento dell'alunno dovesse registrare miglioramenti, il Consiglio di classe, nell'attribuzione del voto sul comportamento nella valutazione finale, non terrà più conto di eventuali note disciplinari relative al primo periodo.

I Consigli di classe in occasione degli scrutini assegnano i voti sul comportamento rispettando i seguenti descrittori.

Allegato 3 Piano dell'Offerta Formativa - Triennio 2016/19

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Risponde agli indicatori corrispondenti al voto 9 e riporta nella valutazione una media almeno di 8	
9	Comportamento molto corretto	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Partecipa attivamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante. Si pone in modo critico di fronte alle proteste di massa e non si astiene dalle lezioni per futili motivi.
	Atteggiamento irreprensibile	Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurricolari.
	Note disciplinari nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso appropriato del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi regolare	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne puntuale e costante	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
8	Comportamento corretto	Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Non partecipa ad assenze di massa per futili motivi.
	Atteggiamento adeguato	Sempre corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurricolari.
	Note disciplinari nessuna	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e/o ritardi raramente irregolare	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare d'istituto.
	Rispetto delle consegne complessivamente puntuale e costante	Solo sporadicamente non rispetta le consegne, ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con puntualità secondo la vigente normativa disciplinare d'istituto.
7	Comportamento quasi sempre corretto	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; non adeguato durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Partecipa ad assenze di massa per futili motivi.
	Atteggiamento lievemente reprensibile	L'alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono.
	Note disciplinari sporadiche	Note disciplinari del dirigente in numero limitato (max 2) e comunque che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Rispetto delle consegne non sempre puntuale e costante	Talvolta non rispetta le consegne.
6	Comportamento non corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa per futili motivi.

Allegato 3 Piano dell'Offerta Formativa - Triennio 2016/19

	Atteggiamento biasimevole	L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA.
	Note disciplinari ripetute	Più di due note disciplinari del dirigente e/o una nota che preveda l'allontanamento dalle lezioni.
	Uso negligente del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza discontinua, assenze e/o ritardi	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (numero ritardi e uscite anticipate superiore a quelli concessi dal regolamento d'istituto).
	Rispetto delle consegne molto carente	Rispetta le consegne solo saltuariamente.
5	Si rimanda alle precisazioni legislative di cui al c. 3 dell'art. 2 del D.L. n. 137 dell' 1-09-08	

MONTE ORE ANNUALE, ASSENZE ALUNNI E DEROGHE

Ai sensi della C.M. n.20/2011 il monte ore annuale è il seguente:

CLASSI	MONTE ORE
PRIME	891
SECONDE	891
TERZE	990
QUARTE	990
QUINTE	990

Ai fini della validità dell'anno scolastico è consentito massimo il 25% di assenze.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe :

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati con ricovero ospedaliero:deroga sino al 35%
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie e/o cure programmate: deroga sino al 30%
- Gravi motivi di famiglia (genitori, fratelli, sorelle) debitamente documentati: deroga sino al 30%
- Partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI: deroga sino al 30%
- Assenze riferite all'osservanza dei precetti religiosi per i membri della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno o della religione islamica: deroga sino al 35%

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei docenti, nel rispetto del ruolo dei Consigli di classe, chiamati a decidere autonomamente e collegialmente in merito all'ammissione degli studenti alle classi successive, ritiene di dover indicare i seguenti criteri orientativi comuni, che servono a rendere più chiare e uniformi le decisioni degli stessi Consigli di classe.

Concorrono alla valutazione finale componenti multiple quali il comportamento, l'interesse e la frequenza; viene espressa l'opportunità di valutare ogni caso nella sua singolarità tenendo in debito conto il percorso formativo, le eventuali difficoltà incontrate, le risposte alle strategie didattiche messe in atto, gli obiettivi perseguiti, le potenzialità e le attitudini dell'alunno nel proseguimento degli studi.

Per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di classe terrà conto sia dell'attitudine ad organizzare lo studio in maniera autonoma, sia della possibilità di proseguire adeguatamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo.

Al termine dell'anno scolastico non sarà ammesso alla classe successiva:

- lo studente che ha riportato più di tre insufficienze
- lo studente che ha superato il 25% del monte ore di lezione (salvo deroghe)
- lo studente che ha riportato un voto sul comportamento inferiore a 6/10

Nei confronti degli alunni che riporteranno voti insufficienti in **non più di tre discipline** il Consiglio di classe adotterà la "sospensione del giudizio"; tali alunni saranno tenuti a recuperare le carenze entro l'inizio del successivo anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n.323/1998 /L.425, art.5. comma1 e Regolamento), il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, *"in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazioni a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento"*. Le deliberazioni relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente **rilevanti e documentate**.

IL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del Decreto Ministeriale n.99/2009, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del ciclo liceale, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Alla fine dell'ultimo anno di

corso, pertanto, lo studente dispone di un patrimonio di punti che concorre a determinare il voto finale dell'esame di Stato.

L'attribuzione del punteggio avviene in conformità alla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Allegato 3 Piano dell'Offerta Formativa - Triennio 2016/19

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti.

Il credito scolastico si attesterà al punteggio massimo della fascia qualora la somma della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale e dei punteggi corrispondenti ai descrittori della tabella (sotto riportata) avrà la parte decimale superiore o uguale a 0,50.

L'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi vengono valutati come segue:

ASSIDUITÀ FREQUENZA SCOLASTICA	CON ASSENZE ANNUALI INFERIORI A 40 ORE	0,10
INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO NELLE ATTIVITÀ CURRICULARI	PROFICUI E RILEVANTI IN TUTTE LE DISCIPLINE	0,10
INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO NELLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	- PER ATTIVITÀ DI DURATA DA 10 A 30 ORE (CON ALMENO L'75% DELLA FREQUENZA) -PER ATTIVITÀ DI ASL DI DURATA DA 10 A 30 ORE REALIZZATI CON ENTI ESTERNI CON CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERESSE E DELL'IMPEGNO (CON ALMENO L'75% DELLA FREQUENZA)	0,10
	— PER ATTIVITÀ DI DURATA OLTRE LE 30 ORE (CON ALMENO L'75% DELLA FREQUENZA) PER ATTIVITÀ DI ASL DI DURATA SUPERIORE ALLE 30 ORE REALIZZATI CON ENTI ESTERNI CON CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERESSE E DELL'IMPEGNO (CON ALMENO L'75% DELLA FREQUENZA) — PER QUALIFICAZIONI IN GARE REGIONALI O NAZIONALI	0,20
CREDITI FORMATIVI	PER ATTIVITÀ DI DURATA OLTRE LE 30 ORE (CON ALMENO L'75% DELLA FREQUENZA)	0,20

Nota

- Tutti i titoli che danno diritto al credito scolastico devono riferirsi al periodo settembre - maggio dell'anno scolastico in corso
- Relativamente alle attività complementari e integrative e ai crediti formativi, i punteggi possono essere computati per max 2 attività
- All'alunno che ha conseguito un voto sul comportamento inferiore a 7/10 sarà attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione relativa alla media
- In caso di ammissione alla classe successiva **con deliberazione a maggioranza in presenza di insufficienze in una o più discipline,** sarà attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione relativa alla media

ATTIVITA' DI RECUPERO

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, il Liceo Galilei promuoverà interventi educativo-didattici per gli alunni con carenze, ai sensi della normativa vigente che prevede:

1. Gli interventi didattici educativi integrativi costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni Istituzione scolastica predispone annualmente.
2. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto (OM 92/2007 art. 2, commi 1 e 2).

L'intenzionalità formativa, cui l'istituzione scolastica è chiamata ad attenersi, in ogni suo intervento educativo e didattico, deve inserirsi in un progetto formativo, organicamente mirato alla formazione del discente. Pertanto, è indispensabile che gli interventi d'integrazione da effettuarsi in orario extracurricolare si innestino e siano tenacemente fissi sull'azione di recupero e sostegno, a riguardo promossa da ciascun Docente nelle ore antimeridiane. La normativa vigente prevede, infatti, che l'attività di recupero sia componente organica e costitutiva dell'attività didattica e che, dopo la verifica, i Docenti debbano programmare ed attivare appositi interventi di recupero; in tal senso, il recupero ed il sostegno non costituiscono oggetto di iniziative speciali, ma sono componenti ordinarie e strutturali del processo didattico. L'attivazione dei corsi di recupero in orario extracurricolare coinciderà con una marcata intensificazione dell'azione di recupero, sostegno e potenziamento, svolta nelle ore curricolari. L'articolazione e la flessibilità, riguardo sia ai contenuti sia alle modalità di svolgimento, sono state individuate nei seguenti livelli di intervento:

SPORTELLI DIDATTICI: dopo la somministrazione dei test d'ingresso nel mese di Settembre e l'individuazione degli alunni con carenze saranno attivati, da Ottobre a Maggio, gli sportelli didattici.

TUTORATO (PEER TUTORING): entro il mese di Ottobre i Docenti individueranno, all'interno delle classi, i tutor da affiancare agli allievi in momentanea difficoltà.

ATTIVITA' DI RECUPERO IN ITINERE: i Docenti effettueranno, in itinere ed in orario antimeridiano, attività di recupero per il consolidamento di abilità e di competenze ed il ripristino delle conoscenze.

SOSTEGNO METODOLOGICO: i Docenti effettueranno in classe ed in orario curricolare, attività di guida e di orientamento allo studio nei diversi campi disciplinari.

CORSI DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE: l'intervento, effettuato in orario pomeridiano, cadrà dopo le valutazioni quadrimestrali mentre i corsi estivi, da effettuarsi per gli studenti, per i quali i Consigli di classe hanno deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale, cadranno nell'ultima settimana di giugno e nelle prime due di luglio. A conclusione degli interventi estivi e prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno

Allegato 3 Piano dell'Offerta Formativa - Triennio 2016/19

scolastico, i Consigli di classe procederanno alla verifica degli esiti conseguiti ed alla formulazione dei giudizi definitivi.

Ove i genitori non intendano avvalersi delle attività di recupero promosse dall'Istituzione provvederanno a sottoscrivere la rinuncia, fermo restando per gli studenti l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

I gruppi di alunni per i corsi di recupero potranno essere formati anche da studenti provenienti da classi parallele.

I docenti incaricati per l'attività di recupero extracurricolare saranno, in ordine di priorità: 1) i docenti della classe, 2) i docenti di classi parallele, 3) i docenti di questo Liceo abilitati nella disciplina, 4) docenti esterni reclutati in conformità ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto (Delibera n. 28/2012).

L'Istituzione scolastica, tramite circolare sul sito web del Liceo, curerà di comunicare il calendario delle attività agli studenti e alle famiglie.